



Regione Lombardia

DECRETO N. 11850

Del 29/08/2025

Identificativo Atto n. 4751

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE ALLA CACCIA DI SELEZIONE AL CAMOSCIO IN ORDINE AI PERIODI DI ATTUAZIONE ED AI PIANI DI PRELIEVO NEI COMPENSORI ALPINI DI CACCIA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (DI SEGUITO DEFINITI C.A.C.) - STAGIONE VENATORIA 2025/2026 - L.R. 26/1993.

L'atto si compone di ____ pagine di cui
____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DI BERGAMO

VISTI:

- la legge n. 157 del 11/02/1992 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*;
- la legge regionale n. 26 del 16/08/1993 *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"*, in particolare quanto disposto dall'art. 8 comma 3: *"L'attività di cui al comma 2 (attività di censimento delle popolazioni di fauna selvatica stanziale n.d.r.) è svolta da personale volontario con qualificata esperienza individuato dai comitati di gestione degli Ambiti territoriali e dei C.A.C., coadiuvato dagli agenti di vigilanza venatoria dipendenti dalla Provincia, ai quali compete la validazione dei censimenti"*;
- la legge regionale n. 17 del 02/08/2004 *"Calendario venatorio regionale"*;
- l'art. 27 comma 8, della l.r. n. 26/1993 ove stabilisce che *"La Regione (...) su conforme parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi I.S.P.R.A.) (...) allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella Zona Alpi, nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli Ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11"*;
- il regolamento regionale n. 16 del 04/08/2003, capo IV *"Esercizio venatorio in Zona Alpi"*, che all'art. 18 dispone: *"Le Province, di concerto con i Comitati di gestione, al fine di garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti sani e ben strutturati nel rapporto tra i sessi e differenti classi di età, disciplinano la caccia in forma selettiva agli ungulati, sulla base dei seguenti criteri:*
 1. *valutazione delle capacità ricettive dei vari ambienti, in termini qualitativi e quantitativi;*
 2. *conoscenza della reale consistenza e struttura dei popolamenti*
 3. *distribuzione programmata della pressione venatoria;*
 4. *realizzazione di razionali piani di prelievo determinati per specie, sesso e classi d'età;*
 5. *adozione di mezzi e tempi di prelievo, il più possibile rispettosi della biologia delle singole specie;*
 6. *controllo statistico e biometrico dei capi prelevati"*;
- la legge n. 56/2014 concernente la riforma istituzionale e le successive leggi regionali n. 19/2015 e n. 32/2015 con le quali le competenze amministrative in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, precedentemente svolte dalle Province, sono state trasferite a Regione Lombardia;
- la d.g.r. 11 ottobre 2005 n. VIII/796 art. 4 *"Approvazione del Regolamento per la Disciplina della caccia di selezione agli ungulati predisposto dalla Provincia*



Regione Lombardia

di Bergamo", laddove dispone *"I piani di prelievo degli ungulati selvatici sono, in ogni caso, subordinati al parere di conformità da parte dell'INFS (le cui funzioni sono attualmente esercitate dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale che di seguito è denominato ISPRA), come prescritto dall'art. 27 c. 8 della l.r. 26/93"*;

- il Protocollo Tecnico per la gestione degli Ungulati poligastri in provincia di Bergamo valido per il triennio 2015/2017, ratificato da Provincia di Bergamo e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), prorogato, con parere favorevole di I.S.P.R.A., prot. M1.2025.0073860 del 09/05/2025 anche per l'anno 2025 – strumento tecnico finalizzato a migliorare le modalità di gestione delle specie selvatiche interessate, assicurare un prelievo venatorio sostenibile, garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti strutturati nel rapporto tra i sessi e differenti classi di età - proroga approvata con decreto n. 8409 del 13/06/2025;
- Il vigente Piano Faunistico Venatorio provinciale approvato con d.c.p n. 79 del 10/07/2013, in particolare la prescrizione n. 24 delle Disposizioni particolari per i Siti della Rete Natura 2000 ove si dispone *"l'obbligo di concordare con gli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 insistenti sul territorio oggetto di intervento, le attività di censimento della fauna tipica alpina e gli eventuali piani di prelievo definiti in seguito ai risultati dei censimenti"*;
- la d.g.r. n. 4526 del 09/06/2025 recante *"Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2025/2026"* la quale ha deliberato che *"siano approvate, con decreto del Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territorialmente competente, le disposizioni inerenti all'attività venatoria in selezione agli ungulati"*;

PRESO ATTO pertanto:

- della quantificazione numerica delle popolazioni di Camoscio, distinta per singole specie e per singolo settore così come definita dai tecnici faunistici dei C.A.C. di Bergamo sulla base dei predetti criteri indicati da I.S.P.R.A. la cui analisi documentale è presente ed assunta agli atti della scrivente Struttura;
- dei piani di prelievo proposti per il Camoscio per ogni unità di gestione (denominati settori) dai C.A.C. di Bergamo, così come definiti dai rispettivi tecnici faunistici e conservati parimenti agli atti della scrivente Struttura;
- della condivisione degli esiti di detti censimenti da parte del Servizio di Polizia Provinciale di Bergamo;
- dei dati di censimento al camoscio nel C.A.C. Prealpi Bergamasche per il quale lo scorso anno si era proceduto alla prima attivazione del piano di prelievo, nei settori 2 (in sponda sinistra) e 3;
- Che nel settore 3 del CAC Prealpi bergamasche la maggior parte dei capi di camoscio sono stati censiti in aree interne ai valichi istituiti con l'Allegato A della DCR 854/2025 sopra citata, che ottempera alla sentenza del TAR



Regione Lombardia

Lombardia, IV Sezione, n. 1516 del 02.05.2025 e nelle aree libere sono stati censiti solamente 8 capi.

RICHIAMATA:

- la nota prot. M1.2025.0165342 del 11/08/2025 della scrivente Struttura, con la quale è stata chiesta al Parco delle Orobie Bergamasche, in qualità di Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 insistenti sul territorio oggetto di intervento, ai fini della definizione degli eventuali piani di prelievo del Camoscio, la condivisione dei censimenti di questo ungulato nei C.A.C. di competenza e la relativa proposta dei piani di prelievo della presente stagione venatoria;
- che il Parco delle Orobie Bergamasche, ha esercitato il silenzio assenso (come confermato anche telefonicamente dal Direttore del Parco) riguardo alla richiesta di cui sopra non esprimendo alcun parere entro il 27 agosto 2025 indicato nella missiva;

RITENUTO in attuazione alle predette disposizioni normative, alla cogente programmazione venatoria di competenza, alle valutazioni positive I.S.P.R.A., di:

- ripartire i piani di prelievo del Camoscio per singolo C.A.C. e singolo settore di caccia preventivamente individuato;
- adeguare, per quantità e struttura (classi d'età e sex-ratio) i piani di prelievo proposti dai C.A.C., alle indicazioni concordate con I.S.P.R.A. attraverso lo specifico Protocollo Tecnico, al fine di garantire piani di prelievo rigorosamente conservativi per la specie in parola;
- considerare per la formulazione dei piani di prelievo i censimenti effettuati al di fuori dalle aree nelle quali l'attività venatoria è vietata entro una distanza di 1000 metri a seguito dell'individuazione dei 475 valichi montani sottoposti a tutela nell'Allegato A della DCR 854/2025 sopra citata, che ottempera alla sentenza del TAR Lombardia, IV Sezione, n. 1516 del 02.05.2025,
- riservarsi di rivedere i piani di prelievo qualora intervenissero delle modifiche in ordine alla classificazione delle zone a valico di cui sopra;
- formulare anche per l'anno in corso il piano di prelievo per il camoscio nel C.A.C. Prealpi Bergamasche con un piano conservativo rispetto alle percentuali previste dal Protocollo Provinciale, rimanendo su valori intorno al 10/11%; considerato quanto previsto dal Protocollo Provinciale per la gestione degli ungulati, che prevede che i piani di prelievo devono essere collegati al settore di riferimento e non all'area di conta complessiva, sono stati proposti piani specifici per ogni settore di caccia, attivando i prelievo anche nel settore 2 (in sponda destra);
- di non poter prevedere un piano di prelievo del camoscio nel settore 3 del CAC Prealpi bergamasche in quanto la maggior parte dei capi sono stati censiti in aree interne ai valichi istituiti con e nelle aree libere sono stati censiti solamente 8 capi.



Regione Lombardia

VALUTATO

- che il censimento annuale nel Settore n. 1 del C.A.C. Valle di Scalve ha mostrato un decremento della popolazione rispetto al 2024 (163 censiti nel 2025, 218 censiti nel 2024, 109 capi censiti nel 2023, i 123 nel 2022 e 212 del 2021), tale da permettere la concessione di piano di prelievo minimo di tipo conservativo;
- che il che il censimento annuale nel Settore n. 3 del C.A.C. Valle Brembana ha evidenziato un marcato decremento della popolazione rispetto al 2024 (435 censiti nel 2025, 635 censiti nel 2024, 651 capi censiti nel 2023 e i 610 nel 2022), che ha superato il 31% con un contestuale calo del 50% degli Yearling;

RITENUTO per quanto sopra argomentato e per quanto disposto dal Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati selvatici poligastrici sul territorio di competenza dell'AFCP Bergamo prorogato dal DDS n.8409 del 13/06/2025 per il settore 3 del CAC Valle Brembana di sospendere il prelievo venatorio al camoscio per la stagione 2025/2026;

RITENUTO in conseguenza di quanto sopra esposto:

- di approvare per la stagione venatoria 2025/2026 la caccia di selezione al Camoscio nei Comprensori Alpini di Caccia di competenza della Struttura AFCP di Bergamo ed i relativi piani di prelievo ripartiti per singolo settore, così come determinati nell'allegato al presente decreto di cui sono parte integrante e sostanziale;
- di stabilire, ai fini di trasparenza ed immediata tracciabilità dei prelievi autorizzati, che l'assegnazione dei capi di Camoscio eseguita dai relativi Comitati di Gestione ad ogni cacciatore, sia tassativamente nominativa, legittimata attraverso la consegna al singolo cacciatore di un contrassegno numerato che sia inamovibile una volta fissato al singolo capo assegnato ed abbattuto, non sia modificabile per l'intera stagione venatoria e non possa essere scambiato o ceduto ad altri cacciatori;

RICHIAMATE inoltre ai fini dell'approvazione dei periodi di caccia di selezione per le singole specie di Ungulati:

- la nota prot. M1.2025.0073860 del 09/05/2025 della Struttura AFCP Bergamo, con la quale la medesima Struttura ha chiesto a I.S.P.R.A., in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 18. c. 2 della l. n. 157/1992, il prescritto parere in merito ai periodi di attuazione della caccia di selezione agli Ungulati poligastrici;
- la nota di I.S.P.R.A. prot. 26107 del 09/05/2025, agli atti regionali con prot. M1.2025.0073860 del 09/05/2025 con la quale l'Istituto nazionale con la quale l'Istituto ha dato indicazioni di attenersi ai periodi già indicati nel parere sulla proposta di calendario regionale per la stagione 2025/2026 prot.n.



Regione Lombardia

0010980/2025 del 26/02/2025 (acquisita agli atti regionali con prot. n. M1.2025.0031871 del 26/02/2025);

RITENUTO di prevedere, oltre a quanto già disposto con DDS n.10947 del 31/07/2025 per la caccia di selezione agli ungulati poligastrici, relativamente alla possibilità di cacciare il Cinghiale durante la caccia agli Ungulati poligastrici *"I cacciatori abilitati al prelievo del Cinghiale possono procedere - se impegnati nell'esercizio della caccia agli Ungulati poligastrici - all'abbattimento dei Cinghiali eventualmente avvistati all'interno del proprio settore senza alcun limite per quanto riguarda il carniere giornaliero e stagionale"*;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti, cioè entro la data di inizio della caccia di selezione al Camoscio, prevista, come dal citato parere I.S.P.R.A. prot. 0010980/2025 del 26/02/2025 (acquisita agli atti regionali con prot. n. M1.2025.0031871 del 26/02/2025) con decorrenza 1° settembre 2025, successivamente al completamento dei monitoraggi faunistici;

VISTI, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni;
- i provvedimenti organizzativi della Giunta di Regione Lombardia della XII legislatura che hanno determinato l'assetto organizzativo ed in particolare la d.g.r. n. XII/3669 del 16/12/2024 "XX PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2024" con la quale è stato assegnato l'incarico sulla posizione dirigenziale della Struttura Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca di Bergamo a Enzo Galbiati;

per le motivazioni citate in premessa che si intendono integralmente recepite:

DECRETA

1. di autorizzare per la stagione venatoria 2025/2026 la caccia di selezione al Camoscio nei Comprensori Alpini di Caccia del territorio di competenza della Struttura AFCP di Bergamo come da piani di prelievo ripartiti per singola specie, sesso, classe d'età e per singolo settore (unità di gestione), così come rappresentati nell'allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per la stagione venatoria 2025/2026 i seguenti periodi e le seguenti modalità per lo svolgimento della caccia di selezione al Camoscio nei Comprensori Alpini di Caccia della provincia di Bergamo: **per tutte le classi d'età ed entrambi i generi dal 1° settembre 2025 al 14 dicembre 2025;**



Regione Lombardia

3. di sospendere il prelievo nel settore 3 del CAC Valle Brembana considerato il marcato decremento della popolazione rispetto al 2024;
4. di riservarsi la revisione dei piani di prelievo qualora intervenissero modifiche all'individuazione dei valichi montani dell'Allegato A della DCR 854/2025 sopra citata, che ottempera alla sentenza del TAR Lombardia, IV Sezione, n. 1516 del 02.05.2025;
5. di stabilire che l'assegnazione dei capi di Camoscio da prelevare, da parte dei Comitati di Gestione ai singoli cacciatori sia tassativamente nominativa, sia legittimata attraverso la consegna al singolo cacciatore di un contrassegno numerato inamovibile per ogni singolo capo assegnato e non modificabile per l'intera stagione venatoria e che, inoltre, detto contrassegno non possa essere scambiato o ceduto ad altri cacciatori;
6. di confermare, oltre a quanto già disposto con DDS n.10947 del 31/07/2025 per la caccia di selezione agli ungulati poligastrici, che *"I cacciatori abilitati al prelievo del Cinghiale possono procedere – se impegnati nell'esercizio della caccia agli Ungulati poligastrici - all'abbattimento dei Cinghiali eventualmente avvistati all'interno del proprio settore senza alcun limite per quanto riguarda il carniere giornaliero e stagionale"*;
7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori Alpini di Caccia interessati, al Servizio di Polizia Provinciale di Bergamo, al Comando Carabinieri Forestali di Bergamo e alla Direzione Generale Agricoltura.

Il Dirigente
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.